



Pos. CA-CDA-DELC

Delibera Consiglio di Amministrazione
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 098/2017	Data 04/09/2017	Oggetto: Approvazione Convenzione Marine Strategy quadro economico e cronoprogramma
---------------------------------------	----------------------------------	--

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.1724 del 31 agosto 2017, per continuità sugli stessi punti all'Ordine del Giorno non completati, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO				X
3) Fabiano ARETUSI	X			
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene nominato Segretario e verbalizzante della seduta il Consigliere Marina De Ascentiis.

VISTO il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";

VISTO il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.

----- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del Consiglio di Amministrazione e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del Presidente e Vice-presidente.

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come Direttore-Responsabile del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile



con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 -PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017).

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013. e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, il chiarimento sul perimetro a terra dell'AMP, e i pareri positivi espressi sul Disciplinare del Regolamento di Esecuzione e Organizzazione, sul Bilancio di Previsione 2017 e sul Piano di Gestione/PEG 2017 nella seduta del 31 marzo 2017.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità e completezza dei propri organi con la presenza di un proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, che ha sempre, come il suo predecessore, regolarmente espresso i propri pareri positivi sugli strumenti di programmazione e rendiconto economico-finanziario del Consorzio, nonché dell'organo di valutazione nella figura dell'**Organismo Indipendente di Valutazione** costituito in forma monocratica nella persona del Dr. Massimo Tudini, nominato in forza della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.41 del 1 settembre 2016 e Det.n.183 del 14-10-2016, con parere positivo del Dip. Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.64262 (P-4.17.1.7.5) del 5 dicembre 2016.

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come **Direttore-Responsabile** del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 - PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017).

---o--- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, è stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina



protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del 21 ottobre 2016 tenutosi a Torre Cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano" n.IT7120215**, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 e l'approvazione avvenuta con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015, che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Vista la deliberazione dell'Assemblea n.6 del 20 aprile 2015 di approvazione del "*Rendiconto 2014 CoGes. AMP Torre del Cerrano*" nonché le Deliberazioni del CdA n.25 del 22 aprile 2016 e dell'Assemblea n.1 del 2 maggio 2016 di approvazione del "*Rendiconto 2015 del Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*" ed infine le Deliberazioni del CdA n.72 del 28 aprile 2017 e di Assemblea n.12 del 23 maggio 2017 "*Rendiconto 2016 Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*", di approvazione dei Rendiconti di Bilancio del Consorzio, deliberazioni tutte regolarmente inviate, come i precedenti rendiconti, all'organo di vigilanza ministeriale e alla Corte dei Conti, che attestano la regolarità della gestione economico finanziaria.

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.10/2016 del 21 dicembre 2016 "*Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2017...*", nonché la Deliberazione dell'Assemblea n.11 del 30 dicembre 2016 "*Approvazione Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019*", nonché la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.65 del 23 febbraio 2017 di "*Approvazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) 2017*" e successiva variazione operata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.92 del 13 luglio 2017 "*Approvazione Variazione PEG-PdG 2017*" conseguente alla Deliberazione, relativa all'oggetto della presente, n.91 del 13 luglio 2017 "*Indirizzi per variazione Bilancio 2017 in Assestamento e verifica Equilibri di Bilancio 2017*"

---o--- 2) LA MARINE STRATEGY

Considerato che:

- la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (2008/CE/56, MSFD) prevede che ogni Stato Membro sviluppi una strategia per il conseguimento o il mantenimento del Buono Stato Ambientale ("Good Environmental Status", GES) dell'ambiente marino entro il 2020 e che con il Decreto Legislativo n. 190/2010, l'Italia ha recepito la Direttiva, disponendo quindi da quel momento del contesto giuridico necessario ad affrontare organicamente una protezione dei suoi mari basata sulla conoscenza effettiva dello stato dell'ambiente su scala nazionale;
- l'art. 1 comma 2 d) del citato Decreto Legislativo n.190/2010 prevede che le strategie per l'ambiente marino rafforzano la conservazione della biodiversità dell'ambiente marino, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della rete delle Aree Marine Protette previste dalla vigente normativa



- e da tutte le altre misure di protezione e che il Ministero dell'Ambiente esercita la funzione di Autorità competente per le attività previste nello stesso decreto;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett.j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
 - il Ministero con proprio decreto del 17/10/2014 n.249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010 e sempre con proprio decreto dell' 11/02/2015 n.22 (GU n. 50 del marzo 2015) ha provveduto alla determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;
 - il Ministero dopo una serie di accordi con ARPA e CNR, per completare il quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio, con D.M. n. 24833 dell'11 dicembre 2015 ha destinato una somma complessiva di € 4.674.209,00 a favore degli Enti gestori delle Aree Marine Protette ripartita proporzionalmente alla dimensione (estensione in ettari) di ciascuna Area Marina che nel loro ambito ed in base alle loro peculiarità ambientali sono in grado di garantire un ambito ed un osservatorio privilegiato per l'attuazione di quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino;
 - con min.li prot. n° 4747/PNM del 4 marzo 2016, prot. n° 13150/PNM del 17 giugno 2016, prot. n° 13645/PNM 24 giugno 2016 e PEC in data 16 maggio 2017, sono state fornite agli Enti Gestori delle Aree Marine Protette le indicazioni operative per le attività di monitoraggio da svolgersi negli ambiti spaziali loro afferenti;

Richiamata in particolare la nota ministeriale n.4747 del 4 marzo 2016 che trasmette il decreto del Ministro 24833/PNM del 11 dicembre 2015 attraverso cui vengono assegnate all'AMP Torre del Cerrano Euro 76.110,45 per l'attuazione del programma in oggetto. Somme poi regolarmente iscritte in Bilancio in Entrata al Capitolo 65 e in Uscita al Capitolo 410 e previsto come unico intervento nel Peg/PdG 2017 all'intervento U-33 Strategia 04.

Preso atto che al fine di evitare eventuali duplicazioni, le attività in corso da parte del CNR-DTA costituiscono monitoraggi coordinati e complementari a quelli realizzati dalle ARPA che, complessivamente ed assieme ai monitoraggi affidati alle AMP realizzano i monitoraggi di tutte le acque marine previste dalla Strategia Marina.

Attuato, pertanto, alla ricezione delle note sopra richiamate un percorso di affiancamento e coordinamento con l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente in Abruzzo, che nello specifico si chiama ARTA, per coordinare le attività da svolgersi in AMP con i rilevamenti svolti dalla stessa ARTA lungo l'intera costa abruzzese.

Definite, con la collaborazione della D.ssa biologa marina Cristina Gioia Di Camillo, già in passato impegnata con l'AMP per la stesura del Piano di gestione del SIC IT7120215, le forme più opportune di monitoraggio da adottare in base ai censimenti ed alle attività di campionamento già in corso nell'area.

Riscontrato al Ministero con una prima nota PEC del 29 agosto 2016 e successivamente con la trasmissione della nota n.1948 del 2 settembre 2016, in merito al quadro di monitoraggio che si vorrebbe svolgere in AMP, in attesa che con l'ARTA si riuscissero a definire metodi di campionamento e costi delle operazioni.

Inoltrata richiesta specifica di coordinamento delle attività di monitoraggio in corso nell'AMP con nota n.211 del 9 febbraio 2017 inerente le differenti attività a cui l'AMP è chiamata a far



fronte (1) *Direttiva Habitat*; 2) *Ecorendiconto*; 3) *Marine Strategy*), a cui è stato fornito riscontro in termini collaborativi ma specificando che i monitoraggi afferiscono a differenti forme di gestione nazionale ed internazionali e come tali presentati separatamente.

Richiamata l'ultima e definitiva nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n.12117 del 8 giugno 2017 con cui veniva trasmessa la convenzione per la definizione delle forme di gestione del finanziamento, come si riporta in allegato (*Allegato I*) dove sono chiariti gli aspetti salienti del finanziamento:

- Firma digitale della Convenzione.
- Obbligo di comunicazione delle attività di monitoraggio che realizzeranno in AMP.
- Obbligo di trasmissione del Piano Operativo con Cronoprogramma e costi.
- Impegno alla trasmissione dei dati entro 60 giorni.
- Impegno alla trasmissione di un dettagliato Rapporto Finale.
- Trasferimento alla stipula della quota fissa oltre al 35% del restante.
- Saldo del finanziamento ad approvazione del resoconto finale da parte del Ministero.

Effettuate tutte le dovute verifiche con l'ARTA con il supporto della biologa sopra citata che ha lavorato nel merito delle analisi da effettuare e della scelta dei campionamenti definitivi, attraverso contatti ufficiali avviati con note n.2931 del 16 dicembre 2016 e n.481 del 23 marzo 2017 e con le riunioni tenutesi presso l'ARTA il 6 aprile e il 19 giugno 2017 e, infine, a Torre Cerrano il 31 luglio 2017.

Ricevute, infine, dall'ARTA con le note n.145 del 31-01-2017 e definitive con PEC del 19-07-2017 tutte le informazioni necessarie per poter predisporre *"il piano operativo relativo alle specifiche attività di monitoraggio che saranno realizzate, il cronoprogramma nonché la stima in dettaglio dei costi previsti"*, come richiesto nella Convenzione proposta dal Ministero,

Vista la proroga richiesta a mezzo PEC il 28 luglio 2017, per la riconsegna della convenzione firmata, a cui il Ministero ha riscontrato positivamente con nota n.18299 del 28 agosto 2017, assunta in pari data a Prot.n.1708, con scadenza al 15 settembre 2017.

---0---

Richiamato il **Regolamento di Contabilità** del Consorzio di Gestione dell'AMP Torre del Cerrano approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.18 del 18 aprile 2001.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali.

Richiamate le normative vigenti inerenti la possibilità di attuare convenzioni tra pubbliche amministrazioni per la realizzazione di servizi ed interventi di comune interesse.

DELIBERA

Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

Di APPROVARE il "PROTOCOLLO PER L'ATTUAZIONE DEL D.M. n. 24833 DELL'11 DICEMBRE 2015 CONCERNENTE I MONITORAGGI DELLA STRATEGIA MARINA NELLE AREE MARINE PROTETTE IN ATTUAZIONE DEL D.M. N. 22 DELL' 11 FEBBRAIO 2015" cosiddetta "*Marine Strategy*" di cui all'allegata bozza (*Allegato I*).

Di fornire l'indirizzo che il definitivo "*Piano Operativo completo di Cronoprogramma e costi*" da



trasmettere al Ministero contestualmente alla convenzione sopra richiamata, sia realizzato attuandolo nell'ambito dello stesso stanziamento attraverso il coinvolgimento dei tecnici esterni che hanno lavorato, con gli uffici del Consorzio, alla predisposizione dello stesso fino ad oggi e puntando, per quanto possibile, secondo le risorse disponibili al monitoraggio, come da allegato schema (*Allegato 2*), che andrà sviluppato sui seguenti moduli:

- 1.1 - Variabili chimico-fisiche in ambito costiero
- 1.2 - Concentrazione di nutrienti in ambito costiero
- 1.5 - Fitoplancton in ambito costiero
- 1.6 - Mesozooplankton e macrozooplankton gelatinoso in ambito costiero
- 1.9 - Rifiuti spiaggiati
- 4.1 - Carico di nutrienti da fonti fluviali
- 4.3 - Contaminanti chimici nell'acqua
- 4.4 - Input di contaminanti chimici

Nominare Responsabile Unico del Procedimento il Direttore-Responsabile dell'AMP Torre del Cerrano, Arch. Fabio Vallarola che svolgerà il proprio incarico senza ulteriori compensi rispetto alla attività svolta ordinariamente, con delega alla firma della Convenzione di finanziamento, essendo necessaria la sottoscrizione con firma elettronica, congiuntamente alla firma normale del Presidente quale rappresentante legale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
D.ssa Marina DE ASCENTIIS

Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI

Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

- 5 SET. 2017

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Amm.va

Allegato 1

**PROTOCOLLO PER L'ATTUAZIONE DEL D.M. n. 24833 DELL'11
DICEMBRE 2015 CONCERNENTE I MONITORAGGI DELLA STRATEGIA
MARINA NELLE AREE MARINE PROTETTE IN ATTUAZIONE DEL
D.M. N. 22 DELL' 11 FEBBRAIO 2015**

Premesso che:

- la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (2008/CE/56, MSFD) prevede che ogni Stato Membro sviluppi una strategia per il conseguimento o il mantenimento del Buono Stato Ambientale ("Good Environmental Status", GES) dell'ambiente marino entro il 2020;
- con il Decreto Legislativo n. 190/2010, l'Italia ha recepito la Direttiva, disponendo quindi da quel momento del contesto giuridico necessario ad affrontare organicamente una protezione dei suoi mari basata sulla conoscenza effettiva dello stato dell'ambiente su scala nazionale;
- l'art. 1 comma 2 d) del citato Decreto Legislativo n. 190/2010 prevede che le strategie per l'ambiente marino rafforzano la conservazione della biodiversità dell'ambiente marino, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della rete delle Aree Marine Protette previste dalla vigente normativa e da tutte le altre misure di protezione;
- il Ministero dell'Ambiente esercita la funzione di Autorità competente per le attività previste dal sopracitato Decreto Legislativo n. 190/2010;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett.j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
- il MATTM con proprio decreto del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010;
- il MATTM con proprio decreto dell' 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015) ha provveduto alla determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;
- il MATTM ha sottoscritto nel dicembre 2014, nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs.190/2010, apposite convenzioni con le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale di Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, rispettivamente Capofila delle tre sottoregioni Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio – Mediterraneo centrale e Mar Adriatico, per l'avvio dei programmi di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.lgs.190/2010 che prevedono attività di monitoraggio da svolgersi nelle acque costiere, perlopiù nella fascia compresa tra le 1,5 Mn e le 12 Mn dalla costa, sulla spiaggia emersa, in ambienti superficiali e fino al limite dei 100 m di profondità;
- il MATTM ha sottoscritto nel luglio 2015 con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (CNR-DTA) un apposito Protocollo d'Intesa finalizzato, nel triennio 2015-2017, a rendere coerenti e sinergici gli obiettivi comuni, i programmi e le attività istituzionali, al fine di incrementare e mettere a sistema le conoscenze per lo sviluppo scientifico nell'ambito della Strategia Marina;
- in attuazione del predetto Protocollo d'Intesa nel dicembre 2015 è stata sottoscritta con il CNR-DTA una prima Convenzione operativa finalizzata alla realizzazione dei programmi di



monitoraggio previsti dal D.M. 11 febbraio 2015 e nel giugno 2016 una ulteriore Convenzione al fine di completare, attraverso attività operative e sul campo che prevedano anche l'impiego di strumentazione complessa ovvero presuppongano competenze tecnico-scientifica di alto profilo, i programmi di monitoraggio definiti dal DM 11 febbraio 2015, svolgendo indagini su ambienti marini localizzati anche oltre le 12 Mn dalla costa e/o con batimetrie anche superiori ai 100 m, complementari a quelle già affidate alle ARPA;

- per completare il quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio, con D.M. n. 24833 dell'11 dicembre 2015 è stata destinata una somma complessiva di € 4.674.209,00 a favore degli Enti gestori delle Aree Marine Protette ripartita proporzionalmente alla dimensione (estensione in ettari) di ciascuna Area Marina che nel loro ambito ed in base alle loro peculiarità ambientali sono in grado di garantire un ambito ed un osservatorio privilegiato per l'attuazione di quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino;
- al fine di evitare eventuali duplicazioni, le attività in corso da parte del CNR-DTA costituiscono monitoraggi coordinati e complementari a quelli realizzati dalle ARPA che, complessivamente ed assieme ai monitoraggi affidati alle AMP realizzano i monitoraggi di tutte le acque marine previste dalla Strategia Marina;
- con min.li prot. n° 4747/PNM del 4 marzo 2016, prot. n° 13150/PNM del 17 giugno 2016, prot. n° 13645/PNM 24 giugno 2016 e PEC in data 16 maggio 2017, sono state fornite agli Enti Gestori delle Aree Marine Protette le indicazioni operative per le attività di monitoraggio da svolgersi negli ambiti spaziali loro afferenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'Ente gestore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano rappresentato dal legale rappresentante Dr. Leone Cantarini, di seguito indicato come "Ente gestore", tenuto conto di quanto previsto dal DM 11/2/2015 e in conformità a quanto previsto dal DM 24833 dell'11/12/2015, si impegna a realizzare le attività di monitoraggio secondo le modalità di seguito descritte:

a) l'Ente Gestore **comunica le specifiche attività di monitoraggio, che realizzerà** tra quelle previste nei sottoprogrammi di cui al D.M. 11 febbraio 2015 di seguito elencati, in conformità con le schede metodologiche predisposte dal MATTM, disponibili nel File Transfer Protocol (FTP) all'indirizzo: <ftp://ftp.minambiente.it/PNM4MonAMP2015>, al fine di garantire l'omogeneità e la confrontabilità dei dati raccolti con quelli provenienti dai monitoraggi in corso effettuati da parte delle ARPA e del CNR-DTA:

- 1.1 - Variabili chimico-fisiche in ambito costiero
- 1.2 - Concentrazione di nutrienti in ambito costiero
- 1.4 - Analisi microplastiche
- 1.5 - Fitoplancton in ambito costiero
- 1.6 - Mesozooplancton e macrozooplancton gelatinoso in ambito costiero
- 1.8 - Specie fitoplanctoniche non indigene
- 1.9 - Rifiuti spiaggiati
- 2.2 - Habitat a coralligeno
- 2.3 - Praterie di *Posidonia oceanica*
- 2.4 - Fondi a Maerl
- 2.5 - Biocenosi di fondo mobile sottoposte a danno fisico
- 2.6 - *Patella ferruginea*
- 2.7 - *Pinna nobilis*
- 2.8 - Aree ad alto rischio di introduzione di specie non indigene (NIS)



- 2.9 - Protocolli di early warning NIS
- 2.10 - Specie selezionate sulla base della loro invasività in aree costiere
- 2.12 - Fauna ittica in AMP
- 2.14 - Avifauna marina
- 4.1 - Carico di nutrienti da fonti fluviali
- 4.2 - Carico di nutrienti da fonti urbane
- 4.3 - Contaminanti chimici nell'acqua
- 4.4 - Input di contaminanti chimici
- 4.5 - Carico dei nutrienti da acquacoltura
- 4.6 - Contaminanti chimici nei sedimenti
- 4.8 - Concentrazione dei contaminanti chimici nel biota

- b) l'Ente Gestore garantisce l'effettuazione delle **attività di monitoraggio esclusivamente all'interno della perimetrazione dell'Area Marina Torre del Cerrano** assicurando che queste vengano svolte in aree di indagine diverse da quelle eventualmente già oggetto di attività di monitoraggio da parte delle ARPA e del CNR-DTA, al fine di evitare duplicazioni e garantire le necessarie sinergie;
- c) l'Ente Gestore si impegna a trasmettere, contestualmente alla firma del presente Protocollo, **il piano operativo relativo alle specifiche attività di monitoraggio che saranno realizzate, il cronoprogramma nonché la stima in dettaglio dei costi previsti corredata da autocertificazione a firma del responsabile dell'Ente** resa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 che ne attesti la coerenza e congruità delle stesse in funzione della presente Protocollo come da prospetto e linee guida parimenti rinvenibili nella casella FTP di cui alla lett. a);
- d) i dati derivanti dalle specifiche attività di monitoraggio realizzate **dovranno essere trasmessi, entro 60 giorni** dall'effettuazione delle relative indagini, utilizzando gli standard informativi predisposti dal MATTM per ciascuna attività di monitoraggio ed inclusi nella casella FTP;
- e) l'Ente Gestore si impegna a trasmettere, alla conclusione delle attività previste, **il rapporto finale sull'attività svolta**, anche in formato elettronico, contenente il resoconto dettagliato delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, dei risultati conseguiti, unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti, nel rispetto delle norme fiscali, ove connesse, corredata da autocertificazione a firma del responsabile dell'Ente Gestore resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che, espressamente, attesti la coerenza degli stessi con le attività poste in essere in funzione della presente Protocollo, come da prospetto relativo ai criteri per la rendicontazione dei costi rimborsabili parimenti disponibile nella casella FTP;
- f) l'Ente Gestore si impegna ad osservare la massima riservatezza e a non divulgare le informazioni assunte nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione;

L'inosservanza delle condizioni previste dal presente Protocollo potrà comportare la riduzione o la cancellazione, da parte dell'Amministrazione, dei rimborsi dei costi sostenuti da parte dell'Ente Gestore.

Per l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Il rappresentante legale - Presidente
Dr. Leone Cantarini

Per il Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio e Mare

Il Direttore
Dr. Fabio Vallarola



Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Allegato 2

Piano operativo attività di monitoraggio

Ripartizione costi

AMP	%area	Superficie (ha)	Quota fissa coordinamento generale*	Quota in base all'estensione	TOT	35%**
Torre Cerrano	1.501	3,43	€ 10,000.00	€ 66,110.45	€ 76,110.45	€ 23,138.66

*La quota fissa comprende: contratti, straordinari per personale a TI, materiale di consumo

**35% corrisponde alla quota spettante al momento della sottoscrizione del protocollo (il resto sarà erogato al termine delle attività, ovvero dopo la consegna della relazione finale, della rendicontazione e dell'autocertificazione)

Documenti di riferimento

D.M. n. 24833 11/12/2015

ARTA_Abruzzo_Relazione Tecnica Finale Strategia Marina POA-2015

ARTA_Abruzzo_Relazione Tecnica Finale Strategia Marina POA-2016

File 'SM_PdM_AMP_2015_SPr_totali_costi_22giu2017 (3)' che specifica i costi stimati per le attività di monitoraggio svolte dalle ARPA nell'ambito delle Convenzioni tra il MATTM e le ARPA capofila per l'attuazione dei Programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010



Cronoprogramma e costi stimati per l'attuazione delle attività di monitoraggio

Sottoprogrammi	Moduli ARTA	Parametri	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Frequenza	Costo annuo stimato
1.1 - Variabili chimico-fisiche in ambito costiero	Modulo 1	Variabili chimico-fisiche													Bimestrale	37.920
1.2 - Concentrazione di nutrienti in ambito costiero		Contaminanti													Semestrale	
1.5 - Fitoplancton in ambito costiero		Nutrienti													Bimestrale	
1.6 - Mesozooplankton e macrozooplankton gelatinoso in ambito costiero		Fitoplancton													Bimestrale	
4.3 - Contaminanti chimici nell'acqua		Mesozooplankton													Stagionale	
1.9 - Rifiuti spiaggiati		Macrozooplankton													Bimestrale	
4.4 - Input di contaminanti chimici	Modulo 4	Rifiuti spiaggiati												Semestrale (Novembre, Aprile)	7.200	
4.1 - Carico di nutrienti da fonti fluviali	Modulo 5I Contaminanti da impianti industriali	Sedimento													Semestrale (Ottobre, Giugno)	8.500
		Biota (MUSEI watch)														
		Area marine interessate da impianti di depurazione urbana non ricadenti in aree sensibili definite ai sensi del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., in cui si siano già manifestati fenomeni di eutrofizzazione													Trimestrale (Settembre, Dicembre, Febbraio, Giugno)	12.360
TOTALE															65.980	